

Paolo Mascaro chiama a raccolta tutti i colleghi del Lametino

Nuova discarica in località Stretto C'è il via libera di molti sindaci

Cortale e S. Pietro a Maida si dissociano: «Bisogna pensare ad altro»

Sarah Incamicia

Hanno discusso per quasi tre ore i sindaci dell'hinterland lametino, riuniti nella sala Napolitano dal primo cittadino Paolo Mascaro per chiarire la posizione in merito alla costruzione della terza vasca nella discarica di località Stretto. All'incontro hanno partecipato 19 sindaci su 27 previsti. In generale, pur considerando la situazione molto problematica, si è giunti alle conclusioni che in questa fase non esiste «altra alternativa» rispetto alle scelte fatte dalla Regione e dall'Amministrazione comunale lametina, in attesa di giungere comunque ad una situazione di efficientamento del sistema dei rifiuti. Le uniche voci del coro sono state quelle degli amministratori di Cortale e di San Pietro a Maida che di discarica proprio non ne vogliono sentir parlare. Per loro bisogna porre fine e andare oltre agli impianti di raccolta indifferenziata.

Quello che ieri è comunque emerso è che ci si trova in una fase di emergenza e quindi in una situazione di «servizio temporaneo», in vista di una maggiore razionalizzazione del sistema regionale. Intanto la Regione ha indetto il bando, che scadrà venerdì prossimo, per conferire l'incarico a



Emergenza rifiuti Gli amministratori del lametino riuniti in assemblea

una ditta che lavori 24 ore giorno per sistemare le vasche in località Stretto.

Il sindaco Mascaro ha inoltre evidenziato che sulla raccolta differenziata ha avviato un programma di maggiore respiro che mira al superamento delle discariche e dei grandi

«È una decisione momentanea e straordinaria in questo periodo di crisi dei rifiuti»

impianti. Ed in questa fase tutte le istituzioni e gli organismi preposti (Comune, Provincia, Arpacal, Noe, Calabria Verde e Regione) sono chiamati a collaborare per il bene comune.

Sulla differenziata a Lamezia si è passati dal 35% al 53%, anche se sindaco e amministrazione comunale puntano a raggiungere in tempi brevi il 65%. In questa fase emergenziale non manca comunque il fronte del "no" alla discarica. Si tratta di una rete di associazioni e alcuni esponenti del Pd che vanno contro quella è stata la scelta della loro parte politica: cioè l'ex presidente della Regione Mario

Oliverio, che ha deciso per la costruzione della terza vasca. Progetto che si è trovata la governatrice Santelli, dopo la sua elezione.

In particolare, la rete di associazioni (Italia Nostra, Confagricoltura, Cia, Confesercenti, Cna, Agriturist Calabria, Osservatorio San Nicola, 4 Gennaio, Cittadinanzattiva, Tribunale del Malato, Salviamo la sanità del Lametino, Malati cronici, Altrove, Difesa consumatori del Lametino, Lavoro-sanità-sicurezza, Lamezia Maltrattata, Asd Olympus, Ali sul Mediterraneo, M24A-ET San Pietro a Maida, Santupetrisi 'nta lu core, La compagnia di via Bologna", contesta questa decisione e sono contro la terza vasca e il ripristino delle altre vasche. Tutti chiedono al sindaco Paolo Mascaro, alla Giunta e a tutti i Consiglieri comunali di rivedere le loro decisioni e di tutelare il territorio. Anche se il sindaco Mascaro è inamovibile su questa vicenda: «Non è con le prese di posizione inconcludenti che si governano le situazioni serie come quella dei rifiuti, ma con lucidità e razionalità, al di là di ideologie di sorta, ma con azioni in grado di evitare maggiori danni e rischi alle comunità. È quello che intendo fare per evitare che un solo gocciolo di percolato intossichi la città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA